Anno XXXV. Lunedì 15 Maggio 1882 N. 113.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Per quanto rigorose paiano le nuove misure di coercizione proposte dal Ministero Gladstone al Parlamento, non crediamo che eccedano il bisogno e di questo parere è stata la Camera dei Comuni, la quale, con una sollecitudine rara e malgrado le proteste violente della deputazione irlandese, le ha approvate, giovedì stesso, in prima lettura, con 327 voti contro 22. La nuova legge sottopone l' Irlanda a un vero regime di stato d'assedio, diremmo quasi al regime di paese invaso, conquistato, poichè ogni garanzia di libertà v' è sospesa e il potere esecutivo v' esercita una dittatura completa. Quando si ricorda la serie d'assassinii e d'altri misfatti commessi in tanti mesi e andati impuniti o per l' impossibilità di scoprirne gli autori o per la paura dei giurati a pronunziare verdetti di colpabilità, quando si pensa che, sotto gli occhi del luogotenente della regina, in luogo frequentato dal pubblico, sono stati pugnalati due alti magistrati, lord Frederick Cavendish e Bourke, e che la polizia non è riescita, dopo una settimana di ricerche, malgrado la promessa d'una lauta ricompensa, ad aver un indizio un po' sicuro degli uccisori, — bisogna convenire che non c'è rimedio troppo energico per il male d'Irlanda. La soppressione dei giurì, i pieni poteri della polizia, e la riattivazione dell' *Allien bill* — annunziata dal governo — sono provvedimenti appena adeguati alla gravità delle circostanze.

Reprimere e punire il delitto, rassicurare i cittadini terrorizzati, ripristinare l' ordine e la quiete in Irlanda è affare, non di partito, ma dell' intera comunità politica e sociale d' Inghilterra, onde vediamo senza meraviglia conservatori unirsi ai liberali per votare i mezzi necessari a tal fine.

Gli avvenimenti d' Egitto precipitano. La Camera, convocata illegalmente dal Ministero per decretare, in sostanza, la deposizione del Khedive, ricusa di riunirsi e gli ultimi dispacci dicono che Arabi pascià voglia ottenere il suo scopo senz' essa, cioè *manu militari*. Rimane a sapere se le truppe gli obbediranno oggi come gli hanno obbedito nel settembre scorso. Il processo stesso ch' è stato la causa della crisi presente ha dimostrato come nel- l'esercito ci sia divisione, malcontento. Quelli che hanno goduto il frutto della prima rivolta saranno disposti, per non perderlo, a farne una seconda, ma non è improbabile che la parte di truppa rimasta a denti asciutti si stacchi da Arabi e si metta col Khedive. In tal caso un nuovo *pronunciamiento* darebbe luogo a conflitto e potrebbe suscitare una guerra civile. Comprendiamo, quindi, i timori delle colonie europee in Egitto e le domande di protezione che rivolgono alle rispettive potenze. La Francia e l' Inghilterra trattano, si dice, per l' invio d' una flotta mista, con un corpo di sbarco, ad Alessandria; d'altra parte, la Turchia avrebbe pronti 30 mila uomini da imbarcare per l' Egitto. Parrebbe, quindi, che l' Egitto deva essere occupato dalle truppe di queste tre potenze; espediente che avrebbe il vantaggio d'impedire alla Turchia d'abusare della sua qualità di sovrana per diminuire l'indipendenza del vassallo. Questa non è che un' ipotesi, chè di certo non si sa nulla. Facciamo però osservare che il Freycinet, rispondendo all' interpellanza Villeneuve, dichiarò essere ferma intenzione della Francia di non acconsentire a veruna misura che minacciasse l' autonomia dell' Egitto; dichiarazione che darebbe a quell' ipotesi un certo fondamento.

QUESTIONE FINANZIARIA

Quante volte la gente di buon senso va domandandosi: Ma se ciò è giusto ed onesto, perchè non si fa?.... Domanda ingenua, sogghigna lo scettico; non si fa perchè urta l' interesse di qualcuno, e non solo *charitas*, ma anche *justitia incipit ab ego.*

Lo scetticismo che, secondo Bonghi, sarebbe la nota del tempo, non può, non deve aver sempre ragione, e se l' avesse farebbe ancora un tuffo a fondo il progetto di legge, ora dinanzi al nostro Parlamento, della perequazione fondiaria.

Trattasi, come il titolo lascia intravedere, della imposta che pagano i fondi, e, per induzione, del valore che hanno e del credito che rappresentano.

Siamo a questo in Italia, che mentre la quota fondiaria in Toscana è di 2,58 per ogni ettaro di terreno, nelle Marche di 4,08, nell' Umbria di 2,55, nella Lombardia, nel Veneto e nelle provincie nostre è nientemeno che di 11.50 — formandosi una scala di Giacobbe a differenti gradini con le quote di altre regioni e provincie, che pur costituiscono questa benedetta realtà dell' Italia una.

Da quanti anni si pensa fra noi al problema, la cui soluzione avrebbe il santo nome di giustizia! Quanti studi topografici e catastali, fatti apposta per risolverlo, e rimasti a dormire nel seno delle solite commissioni! Eppure se ne ritrarebbe subito il vantaggio di diminuire l' *aliquota*, cioè quella cifra che forma la base della liquidazione della imposta, e senza angherie, senza fiscalità, l' erario sarebbe al coperto dei 125 milioni che rende la imposta, e nuovo impulso ne avrebbe la ricchezza ed esca a quella trasformazione che la vivifica e l' aumenta.

Bisbigliano taluni che i deputati di quelle provincie che pagano meno, si oppongono alla legge: noi vorremmo credere; ma se ciò fosse, ed apparisse della imminente discussione, che ci auguriamo la pietra di paragone del senno e della moralità nazionale, ci sarebbe da disperare davvero nei destini di questa patria, che non ricorda gli ideali di un giorno ed oscura repentinamente il suo brillante crepuscolo di libertà.

Ma confidiamo per ora: la scala della ricchezza, del credito è irta: vi giungeremo grado grado con senno, con patriottismo, coi principî della equità, con la emulazione delle potenti, delle ricche nazioni che ci precedettero nel cammino. Da questa legge, da questo fra i primi passi partiranno le speranze e i vaticinii.

Vedremo!

UN PRODE TRA MILLE PUSILLI

Ancora una parola sulla questione De Amezaga. In questi tempi, in cui la debolezza sembra in Italia eretta a sistema di governo, noi proviamo una soddisfazione indicibile, un conforto salutare nell' occuparci di un prode, di uno di quegli uomini che sanno all' uopo tutelare con atti magnanimi l' onore e gli interessi della nazione.

Le corrispondenze, giunte da ultimo ai giornali di Genova, alla *Gazzetta Piemontese* e al *Risorgimento*, sono piene di ragguagli sulla nobile condotta tenuta dal comandante della *Caracciolo*. Un capitano marittimo, proveniente da Montevideo e che fu testimonio oculare dei fatti, ha narrato ai redattori del *Commercio di Genova* dei particolari interessantissimi circa le disposizioni prese, dopo che furono interrotte le relazioni col governo orientale.

Il De Amezaga convocò tutti i capitani marittimi comandanti navigli italiani nel porto di Montevideo. Vi accorsero tutti premurosamente e si misero a sua disposizione ed ai suoi ordini. Egli fece loro l' esposizione dei fatti e disse che li aveva convocati per avvisare ai modi di tutelare la colonia in caso si dovessero aprire le ostilità. Distribuì loro bandiere di Marina da guerra, collo stemma di Savoia con corona, stabilì tutti i segnali, fu accordato di tener pronto il maggior numero di imbarcazioni per tirare al bordo le donne, i vecchi ed i fanciulli della colonia, quando ne fosse il caso. In seguito fece ancorare la *Caracciolo* e lo *Scilla* nel posto più adatto per potere al bisogno bombardare la Città.

Si può dire, che nel porto di Montevideo non si riconosceva in questi giorni altra autorità che quella di De Amezaga. A conferma di ciò aggiungeremo che il comandante del porto avendo osservato al capitano dello *Scilla* che colla sua nave ingombrava il movimento del porto, questi rispose: che non riceveva ordini che dal comandante la stazione italiana e che non si sarebbe quindi mosso dal posto che gli era stato fissato.

Non occorre aggiungere che il capitano del Porto capì il latino, e che non si rischiò nemmeno di andare dal De Amezaga a fare ulteriori osservazioni.

Il capitano marittimo confermò la notizia del telegramma dell' Acton, sconfessante l' operato del De Amezaga, e della impressione terribile che fece nella colonia, nel mentre che il Governo Orientale se ne faceva un' arma contro di noi. Il secondo telegramma poi, che rinnegava il primo, valse a far coprire di ridicolo dai giornali officiosi di Montevideo il ministro Acton non solo, ma pur troppo anche il Governo e la Nazione italiana.

Si va dicendo, che l' on. Acton abbia voluto con quel suo telegramma infliggere una umiliazione ad un ufficiale, che non trovava tutto bene ciò che si pensava al Ministero della marina. Noi non osiamo credere a tanta bassezza. Crediamo piuttosto alla suprema inettitudine dell' Acton a dirigere l' importante amministrazione, che gli fu affidata; inettitudine, della quale ha già dato innumerevoli prove, ma che non valse a fargli abbandonare un posto di gran lunga superiore alle sue forze.

Un' importante seduta fu tenuta dall' Associazione costituzionale milanese; importante tanto pel numero straordinario dei soci intervenuti quanto per la nobile iniziativa presa di onoranze al capitano di vascello Carlo De Amezaga, che ha saputo tanto splendidamente far rispettare la bandiera nazionale a Montevideo.

L' ordine del giorno votato in proposito fu il seguente:

« L' Associazione costituzionale milanese plaudendo alla condotta energica e patriottica che il compitano De Amezaga tenne a Montevideo col far rispettare la bandiera nazionale e col tenerne alto il prestigio, salvando la vita e gli interessi dei nostri concittadini, apre una sottoscrizione popolare per coniare una medaglia in onore dell' illustre patriotta e invita la stampa cittadina, le altre Associazioni liberali e i Circoli operai ad associarsi a questa manifestazione nazionale.

« *N. B.* La quota di sottoscrizione è stabilita in centesimi 50. »

Tutti i presenti si sottoscrissero.

La presidenza raccomandando la sottoscrizione anche ai giornali avversari aggiunge all' ordine del giorno, votato all' unanimità, le seguenti parole:

« Trattandosi di una nobile e patriottica azione da commemorare, che è superiore ad ogni interesse di partito non dubitiamo che vorrete associarvi a questo intento ed aprire la sottoscrizione nel vostro giornale cosicchè venga a risultarne una dimostrazione veramente nazionale e altamente popolare ».

Finora dei giornali avversarii aderì il *Secolo* ed aderì la *Ragione* riservandosi solo di aprire la sottoscrizione in modo che anche il semplice lontano dubbio d' un' iniziativa partigiana venga tolto.

E questo è appunto quanto desidera la Costituzionale milanese.

LE ACQUE DI RIOLO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Riolo, 13 maggio.

Fervet opus. Quasi 200 operai sono occupati in questi giorni a completare i lavori del nostro Stabilimento idrominerale, e nella costruzione del nuovo grande albergo, nonchè del grazioso villino Magnani. È una vera fortuna per questo paesello, il quale poi spera di vedere sempre più accrescere il concorso nella state. Ed invero, ormai qui avremo una delle prime stazioni d' acque con tutti quegli agi che nella vita moderna si esigono.

Ho visitato in questi giorni lo Stabilimento ed ho visti i moltissimi miglioramenti che vi si sono introdotti principalissimo la divisione del o Stabilimento stesso in due sezioni ben distinte per maschi e per femmine.

Le macchine di riscaldamento che erano in luogo inadatto, sono state portate nella parte posteriore di nuova costruzione. Due sale speciali avremo per le inalazioni, che verranno fatte con nuovo metodo suggerito dall' illustre Concato direttore dello Stabilimento. Ma ciò chè verrà sopratutto ampliato e migliorato sarà il servizio dei bagni e delle docciature. Il cav. Magnani, non guardando a spese, ha procurato acque abbondanti e fredde mediante un acquedotto di nuova costruzione che le porta in un serbatoio alto circa 22 metri; di là esse passeranno direttamente negli apparecchi

per la doccia, oppure traverseranno quelli per il riscaldamento.

Nulla mancherà quindi per una buona cura idroterapica.

Quanto alle acque medicinali v'è n'è qui una ricchezza e varietà che altrove non si trova. E in vero la salata è di tale pregio incontestabile che venne persino premiata all'Esposizione mondiale di Londra; delle marziali e solforose abbiamo due gradazioni utilissime: vi è la così detta *marzialina* più leggera, e la marziale più forte che si beve alla Chiusa; e così la solfurea dello stabilimento e la *mista* avranno il loro complemento coll'acqua solforosa potentissima della *Breta*, la cui sorgente è stata or ora acquistata dal Magnani e che diverrà senza dubbio rinomatissima in Italia per le sue proprietà veramente eccezionali, specialmente per essere atta a trasportarsi e mantenersi tale anche per molto tempo.

Codeste gradazioni di acque ferruginose, solfuree e salate si prestano ai più svariati generi di cure, nè che io sappia, altrove si trovano. Aggiungete a questo l'aria pura, leggera, il clima dolce e costante che abbiamo, e ditemi se tutta l'Italia centrale per lo meno non dovrebbe qui convenire!

L'ostacolo principale era stato sinora quello degli alloggi; ma anche a ciò il cav. Magnani ha con ammirabile prontezza riparato. Il primo piano dello Stabilimento si è reso abitabile, e voi troverete ora in esso una serie di belle ed allegre stanze, le quali verranno con ogni eleganza ammobigliate. Nel vicino albergo, ove si trasporterà il Caffè-Ristorante, vi saranno stanze e piccoli quartieri pure ammobigliati, ed un servizio di primo ordine, cosicchè può dirsi che nulla mancherà in quest'anno ai forestieri che si recheranno in questa stazione destinata a divenire una delle principali e più rinomate d'Italia.

Oh, quale differenza dai tempi in cui si doveva faticosamente salire al Rio Vecchio per bere le acque salse, solfuree e marziali?

L'industria umana oggi tende dovunque a rendere maggiori gli agi della vita a facilitare e migliorare quelle vie che guidano alla preziosa conservazione della salute.

Il cav. Magnani si è reso benemerito di questo paese per quanto ha fatto, e nell'epoca di maggior concorso non mancherà di procurare ogni sorta di divertimenti. Egli poi si è fatto costruire una villa stupenda sulla destra dello Stabilimento e che in quest'anno sarà ultimata. Questa pure è destinata a diventare un luogo di lieto ritrovo durante la stagione balneare e forse potrà anche venirvi alloggiata qualche distinta famiglia.

Mi si dice che per le bibite si stabilirà quest'anno un nuovo e comodo metodo di abbonamento con due orari diversi, ed abbonamenti pure si faranno per la sala di lettura che verrà così a diventare una *sala riservata* mentre l'altr'anno era pubblica.

Più innanzi potrò darvi altre notizie, intanto vi dirò che sulla metà circa di giugno tutto sarà pronto per l'apertura, cosicchè chi voglia assicurarsi buoni alloggi, sarà bene ne faccia per tempo la domanda, e mi consta che molte ne sono a quest'ora pervenute alla Direzione dello Stabilimento.

Notizie Italiane

ROMA 13. — Nella seduta di lunedì alla Camera sarà svolta un'interpellanza sugli affari d'Egitto che si complicano stranamente.

Giovedì prossimo il conte Corti partirà da Roma per Costantinopoli.

Il Senato era oggi affollato. Assistevano alla seduta Depretis, Magliani, e Mancini. — Molto pubblico nelle tribune — Splendido il discorso del senatore Rossi contro il trattato, insignificante quello dell'Alvisi.

Domani avrà luogo la votazione, che nessuno dubita non sarà favorevole al trattato.

Il ministro Baccarini si opporrà a qualunque passaggio d'una in altra categoria delle ferrovie complementari e all'iscrizione di linee nuove.

È dilazionata la partenza per Napoli della Regina.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblicò la legge sullo scrutinio di lista.

LIVORNO — Una grandissima parte della cittadinanza intervenne al trasporto funebre del militare Garino, che, morì al seguito della ferita che ricevè al petto da uno sconosciuto la sera di Pasqua. Presero parte al mesto corteggio varie Società operaie, gli studenti degli istituti superiori, quattro bande musicali, il sindaco e il prefetto della città, il comandante il presidio, il deputato Brin, molti membri del Consiglio municipale, un gran numero di ufficiali dell'esercito, i commilitoni del defunto ed una folla immensa di popolo. Sopra al carro vi erano alcune corone di fiori.

I giornali aprirono pubbliche sottoscrizioni a favore della famiglia del Garino.

MILANO — Il Consiglio Comunale ha approvato l'emissione del prestito di 20 milioni all'interesse del quattro e mezzo netto da ritenute.

Intervennero i consiglieri del suburbio votando contro.

PAVIA — Scrive la *Provincia* che nel comune di Albuzzano tre persone (padre, madre ed un bambino) morirono venerdì per aver mangiati dei funghi velenosi, che il padre aveva raccolti credendoli mangerecci.

Notizie Estere

FRANCIA — Finora non s'è inviato alcun ordine alla flotta del Mediterraneo, che trovasi alla Goletta sotto il comando dell'ammiraglio Krantz, di recarsi nelle acque egiziane. Essa attende ordini telegrafici.

A Vienna affermasi che nessun intervento finora s'è discusso tra le Potenze.

A Londra oggi soltanto il Ministero si riunisce per discutere le proposte francesi.

— Si dà per positivo che l'intervento anglo-francese in Egitto si farà coll'accordo delle potenze.

Si afferma imminente la partenza di una quindicina di corazzate anglo-francesi recanti in complesso un dodici mila uomini. Le corazzate francesi arriverebbero le prime.

Bismarck avrebbe dato alla Francia carta bianca purchè essa si accordi coll'Inghilterra.

Queste due potenze si sarebbero impegnate a rispettare i diritti della Turchia.

I giornali gambettisti applaudono Freycinet perchè ha sposata la politica di Gambetta!

GERMANIA — Telegrafano al *Secolo* da Berlino 13:

Ier sera alle 7 uno spaventevole incendio distrusse la parte principale dell'Esposizione d'igiene.

Sabato l'imperatore si recò solo sul luogo del sinistro.

I danni sono incalcolabili, tutte le speranze deluse.

Questa sciagura ha prodotto una profonda impressione.

Ignorasene la causa. Un fanciullo rimase ucciso, tre pittori soffocati.

Dieci Società assicur. sono colpite!

Per fortuita circostanza gli oggetti appartenenti agli espositori italiani sono tutti salvati. Il signor Ritter commissario italiano, rimarrà a Berlino fino a tanto che gli oggetti stessi non possano essere rinviati in Italia.

INGHILTERRA — Notizie da Dublino recano che le proposte repressive di Gladstone destarono una profonda impressione. Si teme una rivolta generale prima che sieno applicate.

— La statistica pubblicata ieri a Londra dei delitti agrarii commessi nell'aprile scorso li fa ascendere a 452.

— Si ha fondata speranza di giungere allo scoprimento degli assassini di Dublino. La *Press Association* annunzia che a Southport un giovine irlandese ha dichiarato alla polizia che trovandosi a Dublino alcuni giorni sono, gli erano state offerte 100 lire sterline per aiutare gli assassini nel loro misfatto, ma che egli aveva ricusato. Aggiunse che egli può ritrovare e riconoscere gli assassini. La polizia lo ha subito inviato sotto buona scorta a Liverpool e di là verrà condotto in Irlanda per le ricerche opportune.

ARGENTINA — Gli italiani residenti a Buenos Ayres hanno deciso di offrire al capitano De Amezaga, comandante della corvetta *Caracciolo* nelle acque di Montevideo, una pergamena commemorativa per la lodevole condotta da lui tenuta nella nota vertenza col Governo dell'Uraguay.

SERBIA — A Belgrado, rappresentandosi in un teatro il *Rabagas*, nacquero disordini gravi. La truppa dovette far uso delle armi.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 6 Maggio

Autorizzava l'Ufficio Tecnico a compiere un ulteriore lavoro nel Teatro Comunale, come al progetto già presentato.

Deliberava di non poter aderire alla domanda del Conduttore del Caffè detto del Teatro, diretta ad ottenere il permesso di collocare un tendone allo sbocco del portico del Teatro Comunale, di spostare il fanale e di esporre tavoli e sedie, dovendo questa località rimanere libera pel passaggio dei veicoli e dei pedoni.

Autorizzava il compianamento delle strade non sistemate al forese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, in una prossima seduta i ricorsi sporti dai contribuenti contro la matricola della Tassa di famiglia pel corrente anno 1882.

Approvava il ruolo della tassa bestiame 1882.

Deliberava di portare a conoscenza del presidio militare della città, che l'affittuario della falciatura dell'erba in piazza d'armi, ha elevato pretese di compensi per i danni che gli vengono cagionati dai birocciaoti che traversano la piazza con carri e cavalli per accedere al luogo ove si eseguiscono le tettoje per conto dell'autorità militare.

Dava alcune disposizioni pel ristauro degl'acciottolati di alcune vie della Città.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Seduta 9 Maggio

Autorizzava l'esecuzione di ulteriori lavori nei locali del Comizio Agrario.

Autorizzava la supplenza di una Maestra al Forese per motivi di salute.

Approvava la maggiore spesa occorsa pel ristauro dei prati di Cona.

Autorizzava il pagamento dovuto all'Esattore Comunale a titolo di aggio sulla somma esatta per sopratassa bestiame nel decorso anno 1881.

Diede alcune disposizioni in ordine a ricorsi per Tassa di Famiglia.

Passava agli atti la domanda di una ex Guardia daziaria, per ottenere una gratificazione.

Deliberava d'informare il Consiglio, pei suoi provvedimenti, sullo stato di salute di una Guardia Municipale che le impedisce di riprendere il servizio.

Acconsentiva alla proroga del contratto d'affitto di una bottega sottoposta al fabbricato di S. Crespino, alle nuove condizioni stabilite.

Prese atto della istituzione della Giunta Distrettuale per l'Esposizione Generale di Torino, da aver luogo nel 1884, dando alcune analoghe disposizioni.

PROCESSO DEGLI INCENDIARI

DI COMACCHIO

alle Assise di Bologna

Seduta del 12 maggio

La deposizione di Carlo Guidi è lunga ed interessante: parla di un delegato di Comacchio che ha avuto parte negli avvenimenti di cui è questione, e lo dice malato di mente, e poco di buono; accenna a certi espedienti che il Cavalieri avrebbe proposti al Fabbrini per migliorare le condizioni morali e materiali del paese. Racconta il tumulto che accadde quando era per discutersi in Consiglio comunale il progetto Cavalieri. Dà alcuni particolari sui tumulti del 16 maggio 1880: si diceva che gli agenti di Seismit-Doda avevano mangiato L. 50,000 inviate per le *spese elettorali*; narra dei saccheggi che ebbero luogo e come gli animi non si calmassero, finchè un procuratore del Re non disse che giustizia sarebbe stata fatta contro i *fochisti* medesimi.

Continuando la deposizione, questi nomina il Fabbrini come un bravo giovane; il Bergamini come la provvidenza del paese; il Balloia come un *sindaco modello*.

Perdisi Luigi, ex-ufficiale, conobbe il Fabbrini ed il Cavalieri in occasione di un duello fra di loro nel luglio del 72; il Fabbrini pianse quando il Cavalieri rimase gravemente ferito, si strinsero la mano e si baciarono. Fabbrini tra le altre cose si diè molta premura per mandare ghiaccio e bende al ferito. Ad onta dei consigli dei padrini che temevano l'intervento della polizia della *serenissima* Repubblica di S. Marino, il Fabbrini volle rimanere presso il Cavalieri.

Malagò dott. Antonio parla favorevolmente per i tre imputati Bergamini, Balloia e Fabbrini.

Anche dalla deposizione scritta della defunta Giustina Guggi risulta che il Fabbrini ed il Balloia non potevano essere immischiati nei complotti di cui sono addebitati.

Girolamo Cavalieri dice del pranzo di cui si è parlato nel riassunto dell'atto d'accusa: fu fatto per stare allegri, senza secondi fini, tanto è vero che vi intervennero anche degli ufficiali. Fabbrini e Fabbri non v'erano.

Guidi Vito assicura che la notte dell'incendio di Caldriolo il Ferroni era stato chiuso in casa con lui; uscirono insieme per tentare di spegnerlo. Trovarono le traccie di tre persone presso alla tabarra a cui erasi appiccato il fuoco. I vallanti sospettarono tosto che l'incendio fosse doloso.

Conferma questi fatti il vallante Samaritani Antonio; anch'egli notò le traccie che giravano intorno alla tabarra dei grigiolini.

Altri vallanti presenti all'incendio escludono la possibilità che Ferroni abbia appiccato il fuoco.

È richiamato per ultimo il sig. Enea Cavalieri per dare alcune spiegazioni sopra un punto del suo opuscolo pubblicato alla fine dell'affitto: dice che a Comacchio il pesce si ritiene cosa di pubblica proprietà ed i furti del pesce sono considerati come esercizio di un diritto. Si sa pubblicamente che il pesce che si porta sul mercato è *re furtiva*, tanto è vero che per caso di coscienza un canonico di Comacchio domandò il permesso al testimone stesso di *comperare il pesce* sulla pubblica piazza. Dà notevoli particolari sulla pesca e sull'abbondanza di questa: in una notte trentacinque uomini non bastavano a tirare a riva il pesce: quella notte furono pescati centomila chilogrammi, rappresentanti lire 100,000. Aggiunge che sotto la sua amministrazione ai *fiocinini* era accordata una certa larghezza, mentre non si tollerava la trasgressione dei vallanti e dei fabbricatori, che hanno per lo addietro create delle vere fortune.

La fine dell'audizione dei testimoni è accompagnata dall'ostensione che si fa ai giurati, alla difesa ed alla stampa dei frammenti della bomba che scoppiò nello studio Cavalieri. Questa è simile ad altre che si trovano nella fortezza di Comacchio, e là servono ancora a mascherare i fori di alcune doccie: è in ferraccio ed ha lo spessore di un centimetro; i frammenti sono minutissimi.

— Oggi comincieranno le requisitorie del P. M., e dopo le difese.

Cronaca e fatti diversi

Eclisse di sole. — L' egregio prof. Buzzetti ci comunica: Mercoledì, 17, avrà luogo un Eclisse di sole. Esso, sebbene in molti almanacchi ferraresi sia annunciato come invisibile a Ferrara, sarà invece visibile e *parziale*.

Il principio avrà luogo dopo le ore 6 1|2 ant. e la fine verso le ore 8 1|2: la fase massima avrà luogo verso le ore 7 1|2, e si estenderà a circa 4|10 del diametro solare.

In tutta Europa questa eclisse è parziale. In altri luoghi sarà *totale*; e la linea dell' eclisse *centrale* cominciando al Golfo di Guinea, attraverserà l' Africa passando per l' Egitto, il Mar Rosso, nell' Asia Centrale, e terminando nell' Oceano Pacifico.

Vaccinazione carbonchiosa. — Per circostanza imprevista l'inoculazione che doveva aver luogo oggi alle 1 pom. è rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Premiazioni scolastiche. — Ieri, nella chiesa parrocchiale di Baura, aveva luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali di quella villa e della vicina Corlo, alla presenza di ispettrici e soprintendenti, di maestre e maestri e di gran numero di popolo. Il concerto locale rendeva più allegra la festa. Il maestro Aretusi parlò dell' importanza dell' istruzione primaria, l' Assessore all' Istruzione trasse lieti auspici dall' interessamento addimostrato da autorità e famiglie per le scuole Elementari. Vari allievi, d' ambo i sessi, recitarono assai bene poesie d' occasione. Da ultimo il delegato sig. Buosi Giuseppe ringraziò pel loro intervento i rappresentanti del municipio di Ferrara, avv. Cavalieri e prof. Penolazzi.

Altra solennità consimile compievasi pur ieri a S. Bartolommeo in Bosco e doveva assistervi l' Ispettore Didattico prof. Azzi, che fu trattenuto a Ferrara da lieve indisposizione.

Banca mutua popolare. — Per accordi intervenuti colla Cassa di Risparmio di Bologna questa Banca mutua popolare e le sue figliali in Migliarino e Portomaggiore, eseguiranno a datare da oggi il cambio gratuito dei biglietti del *Credito agricolo* annesso a quell' Istituto.

— Situazione. Vedi 4ª pagina.

Avvertimento. — I signori Insegnanti che preseso parte al concorso del Sillabario, aperto dal Ministro di pubblica Istruzione nell' anno 1878, sono avvertiti di voler sollecitamente ritirare i loro manoscritti. A tale scopo essi dovranno far pervenire al Ministro stesso la loro domanda, indicando chiaramente il *motto* del manoscritto e l' indirizzo al quale deve essere spedito il manoscritto medesimo.

Il IV Congresso delle Banche Popolari. — Ieri si apriva a Firenze, nella sala del Senato il Congresso delle Banche popolari italiane, sotto la presidenza dell' illustre Luzzatti. A rappresentare la nostra Mutua Popolare si è recato colà il presidente dott. Enea Cavalieri.

Corte d' assise. — Sabbato terminavasi la discussione della causa contro Marcucci Claudio, Babini Giuseppe e Caravita Sperindio, accusati di grassazione ai danni di Pasquali Giovanni.

In seguito a verdetto di colpabilità emesso dai Giurati, venivano condannati li Marcucci e Babini cadauno a 20 anni di lavori forzati, Caravita a 15 anni della stessa pena essendo state ammesse a di lui favore le attenuanti, tutti e tre alla sorveglianza della P. S. per anni 10, accessori di Legge, danni e spese.

Morte improvvisa. — Nella casa in Via Malborghetto N. 15 venne ieri mattina rinvenuto cadavere sul proprio letto certo Davia Enrico del fu Giuseppe d'anni 65. La morte pare avvenuta per scoppio d'aneurisma.

In Municipio. — Per deserzione dal primo esperimento d' asta, un secondo avrà luogo Venerdì 25 Maggio per deliberare l' appalto dei lavori di ristauro e costruzione dei selciati nelle strade Comunali e nelle traverse Provinciali del Forese durante il 1882.

Il diario della questura ci dà notizia dei seguenti piccoli furti:

Furto di lire 3 in danno Pagnoni Rinaldo fornaciaio, ad opera di certa Teresa S... che venne arrestata.

Altro furto di Lire 20 avvenuto a S. Agostino a danno di Gallerani Ferdinando, mediante asportazione del portafogli che teneva nella giacca. Il ladro è ignoto.

Ad opera d'ignoti e in danno Vancini Angelo fu rubata tanta tela di canepa pel valore di L. 15.

Altra tela venne rubata a Cento a Cavalieri Gioacchino per l' importo di lire 25.

— Arresti: uno solo; certo Gaetano P.... per contravvenzione alla sorveglianza speciale alla P. S.

Teatri. — Al *Tosi Borghi* il *Duchino* ha attirato per due sere molta folla. Siamo stati molto lontani dal successone del *Boccaccio* e doveva essere così, ma nel complesso la musica ha piaciuto e i principali interpreti - le signore Lambertin, Garbato, Rizzago e il Marchetti - riscossero molti applausi. Si distinsero eziandio tutte le signorine del corpo corale e per loro merito fu fatto replicare il coro dei pagi nel 1° atto; e della scena del solfeggio nel 2° si volle il *bis* ed il *ter*.

Questa sera terza rappresentazione del *Duchino*. Domani, la *Bella Elena*.

— Al *Bonacossi* l' operetta *I Pirati* ha incontrato nelle ultime sere tutta l'approvazione del pubblico abbastanza numeroso intervenuto. Ci sono in questa musica, frammenti assai ben fatti, di bell' effetto e la compagnia del Tani vi mette nell' interpretazione dell'abilità e dell' impegno.

Stasera si replicano, col nuovo ballo *L' orfanella di Ginevra*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

13 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°, 5 C
Alt. med. mm. 760 25	» mass.ª 26°, 7 »
Al liv. del mare 762,26	» media 19°, 6 »
Umidità media: 65°, 3	Ven. do. SW

Stato prevalente dell' atmosfera: quasi sereno

14 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 14°,6 C
Alt. med. mm. 753,46	» mass.ª 23°,0 »
Al liv. del mare 755,46	» media 18°, 5 »
Umidità media: 67°, 0	Venti do. ENE sentito

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo-sereno; notte nuvolo pioggia

Altezza dell' acqua raccolta alle 9 ant. del 15 millim. 7. 59.

15 Maggio — Temp. minima 12° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Maggio ore 11 min. 59 sec. 28.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 13 *Maggio*

FIRENZE . . .	71	50	75	27	86
BARI	26	69	21	86	76
MILANO . . .	11	5	83	77	87
NAPOLI . . .	69	88	9	4	19
PALERMO . . .	41	77	36	65	56
ROMA . . .	77	24	81	5	58
TORINO . . .	29	79	61	13	46
VENEZIA . . .	78	27	3	28	84

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Lungo e fiero malore, il giorno 11 corrente, toglieva di vita la bambinella **Antonietta Nessini**, di un lustro appena. Non ancora in sullo sboccio, il tenero fiorellino ebbe schiantato lo stelo dalla violenza della bufera. Tanto profumo di grazia e di soavità - gioia della famiglia - distrutto anzi tempo - ha sepolto i suoi cari nel pianto.

Possano essi trovar tregua all' acuto rammarico al pensiero che quell' anima benedetta è volata a congiungersi alla celeste schiera degli angeli.

F.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Cairo* 12. — La Camera ha ricusato di riunirsi.

Credesi che Arabì-bey sia intenzionato di passar oltre e fare quanto prima un colpo di stato e deporre il kedive.

Cairo 13. — Conformasi che la Camera ricusa di riunirsi illegalmente.

Arabì-bey è intenzionato a deporre il Kedive. Però assicurasi che non tutte le truppe sono disposte ad obbedirgli. Un reggimento resta fedele al Kedive.

Stone-pascià, capo di stato maggiore, è dimissionario.

Londra 13. — Il *Daily News* ha da Vienna: Credesi che le potenze spediranno una squadra in vista d' Alessandria; se una dimostrazione è insufficiente, l' intervento anglo-francese è probabile.

Il *Times* dice: Il governo inglese è deciso a spedire due corazzate in Alessandria.

Roma 13. — Nelle sfere ufficiali sono assolutamente smentite le notizie del *Popolo Romano*, sia circa alla gita del Re a Monza e Torino, e sia circa ad altri argomenti attinenti alla politica estera.

Il *Daily News* ha dal Cairo: Il presidente dei notabili dichiarò ad Arabì-bey che se l' esercito insistesse a deporre Tesofik, i beduini verrebbero a soccorrerlo ed entrerrebbero in Cairo. La situazione del ministero è imbarazzata.

Berlino 13. — Un incendio è scoppiato nel ristorante all' esposizione d' igiene nel sobborgo Moabit, che doveva inaugurarsi martedì. Più di tre quinti degli oggetti esposti furono distrutti. Il valore assicurato è di due o tre milioni. I danni sono incalcolabili.

Parigi 13. — Assicurasi che Freycinet e Granville si sono accordati sulle misure da prendere per l' Egitto.

Il Consiglio dei ministri inglese si riunirà per esaminare la risposta definitiva da dare alle proposte della Francia.

Cairo 13. — Il presidente della Camera domanderà oggi che il kedive autorizzi la convocazione della Camera la cui maggioranza sembra favorevole al kedive. Si tenterà una transazione tra il ministero e il kedive.

Londra 13. — È stato dato l' ordine alla squadra della Manica di approntarsi pel 28 a partire pel Mediterraneo.

Roma 14. — *New York* 13. — È stato tenuto un *meeting* da americani e irlandesi sotto la presidenza del sindaco; tra grande disordine si approvò una mozione che condanna i crimini di Dublino, ma dichiara altresì che se gli assassini sono deplorevoli, le uccisioni commesse dalle autorità inglesi in Irlanda sono ancora più deplorevoli. Fu pure proclamato esser dovere degl' irlandesi e americani di aiutare Parnell e i colleghi nella lotta ora incominciata.

Tolone 13. — Alcune corazzate e un trasporto comincieranno l'armamento per rinforzare e vettovagliare la squadra attualmente in Tunisia.

Roma 14. — S. M. il Re è arrivato stanotte.

Bucarest 14. — Camera. — Statesco rispondendo a Vernesco rinnova le dichiarazioni fatte al Senato. La Rumania non riconoscerà mai il diritto dell' Europa di far eseguire nelle acque rumene i regolamenti di navigazione di polizia fluviale da funzionari stranieri. L' Europa ha soltanto il diritto di sorvegliare all' esecuzione dei regolamenti.

Si continuerà domani.

Cairo 14. — Il presidente e il comitato della Camera intercedettero in favore del ministro presso il Kedive che ricusò di trattare coi ribelli.

Parlasi di concentramenti di beduini nel basso Egitto.

Firenze 14. — Inaugurazione del quarto congresso delle Banche popolari. Assistano quasi tutte le banche e molte Società operaie. Il sindaco e D' Ancona salutano i rappresentanti.

Luzzatti, presidente, presenta un volume sul credito popolare dell'Italia compilato col concorso del ministero di agricoltura. I soci sono oltre cento mila appartenenti specialmente alle piccole industrie ed artigiani.

Broccoli e Rogadeo salutano il congresso in nome delle Banche cooperative del mezzogiorno.

Luzzatti si felicita del movimento del mezzodì.

Lunedì cominciano i lavori del congresso.

Sono presenti Petroni, Vacchelli, Genala, Broccoli, Rogadeo, Zucchini e altri.

Cairo 14. — Accentuasi sempre più la resistenza dei notabili contro il ministero di Mahmud Arabi Bey. È probabile che tutto si riduca ad un pronunciamento militare. È problematica la riuscita.

Parigi 14. — I governi inglese e francese si sono accordati completamente su la linea di condotta da seguire in Egitto.

Londra 14. — L' ammiragliato ha ordinato a parecchie navi da guerra di partire per l' Egitto.

Atene 14. — La squadra francese

del Pireo ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire al primo segnale per l'Egitto.

Cairo 14. — Credesi che il ministero si dimetterà. Durante l'*interim* i sotto segret.ri di Stato spediranno gli affari. I consigli dei ministri si terranno senza la presenza del kedive.

Dicesi che Haidar pascià ex-ministro delle finanze formerà il nuovo gabinetto.

Berlino 14. — Non è giunto qui nessun cenno dell'accordo che affermasi dell'intervento a Parigi ed a Londra sulla questione egiziana. Però si crede imminente una comunicazione franco-inglese alle quattro potenze.

Londra 14. — L'Agenzia *Reuter* riceve dal Cairo, che la crisi sarebbe terminata per ora, Mahmud pascià, presidente del Consiglio sarebbesi dimesso; lo surrogherebbe Mustafà, ministro agli esteri. Gli altri ministri resterebbero.

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI

Fano dichiara di ritirare l'interrogazione presentata da lui e Negri sulle ingiurie arrecate in Milano ai magistrati e giurati delle Assise.

Si riprende la discussione degli articoli della legge sull'ordinamento dell'esercito.

Dopo lunga discussione si approvano varj articoli.

Roma 13. — SENATO DEL REGNO

Si discute intorno al trattato di commercio.

A. Rossi parla a lungo sostenendone l'inopportunità, i danni che da esso verr'an cagionati.

Prende poscia per ultimo la parola l'Alvisi con un bellissimo discorso concludendo colla proposta al Senato di invitare il Ministero a proporre la revisione delle tariffe generali di dogana ed autorizzare la proroga dei trattati esistenti a tutto il 30 giugno 1883.

Levasi la seduta alle 6 1|2. Domani seduta al tocco.

Roma 14 — SENATO DEL REGNO

Il seguito della discussione sul trattato di commercio con la Francia è stato lungo; ma si terminò per approvare la legge.

La votazione a scrutinio segreto del progetto risultò di 90 voti favorevoli e 15 contrari.

Domani seduta per la nomina dei membri della commissione parlamentare per la revisione della tabella delle circoscrizioni politiche, e per la discussione di taluni progetti di legge.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

autorizzata con R. Decreti 24 Febbr. 1881 ed 8 Gennajo 1882

CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

2.° Esercizio — SITUAZIONE AL 30 APRILE — **Anno 1882.**

ATTIVO

		L.	c.
Cassa contanti	L.	27087	43
Portafoglio in Cambiali e biglietti all' ordine	N.630 »	675791	24
Effetti all' incasso	» 34 »	13500	06
Anticipazioni su merci	» 4 »	31000	—
Idem su valori	» 5 »	4620	—
Depositi a cauzione	»	13000	—
Saldo a debito della Filiale di Migliarino	»	8528	14
Idem Idem di Portomagg.	»	9259	87
Spese di primo impianto (mobili, stampati e lavori di adattamento	»	5654	96
	L.	788441	70
Spese dell' Esercizio			
di amministrazione, stipendi, affitto e diverse (comprese quelle delle Filiali)	L. 3356. 08		
Interessi passivi	» 6635. 66		
Conto Imposte	» 123. 74		
	»	10115	48
	L.	798557	18

Fondo Sociale

		L.	c.
Capitale nominale diviso in N. 2000 Azioni da Lire 50	L.100000		
Azioni da emettere N. 34 L. 1700			
Saldo Azioni emesse » 1966 » 10415			
	» 12115		
Capitale effettivamente versato	L.	87885	—
Fondo di riserva	»	3445	70
PASSIVO			
Depositi in conto corrente al 3 1|2 0|0 (Capitale ed Interessi)	N. 70 »	232664	66
Depositi a Risparmio al 4 1|4 0|0 (Capitale ed Interessi)	» 238 »	395799	43
Depositi vincolati al 4 0|0 (Capit. ed Interessi)	»	17286	66
Depositanti per cauzione	»	13000	—
Accettazioni cambiarie a smobilizzo di anticipazioni su merci	»	16000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. in Conto Corrente	»	4206	03
Creditori e debitori diversi per vari titoli senza sede speciale	»	7237	02
Conti correnti attivi con garanzia	»	688	98
	L.	778213	48
Risconto del Portafoglio	L. 6279. 50		
Utili diversi a tutt' oggi	» 14064. 20		
	»	20343	70
	L.	798557	18

Il Consigliere di turno Rag. ALFONSO CERVELLATI — **Il Presidente** ENEA CAVALIERI — *Il Direttore* ALDO WIRTZ

Il Cassiere ARMANDO CASANOVA — *Il Contabile* ENRICO SANI

I Censori Rag. S. BACCARINI — Prof. C. VIGNOCCHI — M. FAVA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1|2 per 0|0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chéques*:
Lire 500 a vista.
Lire 2000 con due giorni di preavviso.
Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.

2. Emette libretti di risparmio al 4 1|4 0|0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.

3. Riceve Depositi vincolati al 4 0|0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.

4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0|0 e fino a sei mesi al 6 1|2 0|0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)

5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.

6 Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

7. Emette assegni, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso tenue provvigione e con rimborso delle spese postali.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

La Banca eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

CASSA RISPARMIO DI COPPARO

SITUAZIONE DEI CONTI DEL 2° BIMESTRE 1882

		Attivo		Passivo	
Capitale Azioni N.° 200	L.	—	—	20,000	—
Cassa contante	»	5,908	90	—	—
Portafoglio Cambiali	»	194,800	—	—	—
Patrimonio della Cassa e riserva	»	—	—	6,180	63
Depositanti loro credito sopra 570 libretti	»	—	—	190,975	92
Beni stabili	»	3,429	85	—	—
Beni mob' i	»	1,286	82	—	—
Effetti in sofferenza	»	8,208	41	—	—
Crediti diversi	»	4,154	41	—	—
Conto dividendo Azionisti	»	—	—	1,604	95
Crediti Ipotecari	»	3,640	—	—	—
Bollo Cambiali	»	474	24	—	—
Spese al 2° bimestre 1882	»	1,700	27	—	—
Rendita al 2° bimestre „	»	—	—	4,841	40
Totale	L.	223,602	90	223,602	90

Copparo 12 Maggio 1882.

Il Contabile
G. CRISTANI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO VITALI

La CASSA corrisponde sui depositi per risparmio l'interesse del **5 0|0 netto da ricchezza mobile,** accettando qualsiasi somma da centesimi **cinquanta** in su.

Sconta effetti cambiarj.

Anticipa verso fondi pubblici o valori muniti di guarentigia governativa.

Apre crediti in conto corrente contro deposito di valori, o verso ipoteca.

Acquista crediti verso Corpi Morali.

Riceve a conto corrente verso interesse da pattuirsi.

S'incarica, contro tenue provvigione, di pagare quelle somme che venissero depositate tanto in **Ferrara** che in **Copparo**, limitatamente a queste due piazze.

Servizio Cassa **gratuito** pei correntisti.

Per comodo di quelli che in FERRARA amassero fare depositi presso questa Cassa, il Consiglio Amministrativo ha conferito ampio mandato al signor MONTI LUIGI di ricevere somme qualsiansi, rilasciando libretti e fare rimborsi, ritenendosi Esso Consiglio pienamente responsabile e mallevadore dell'operato del sig. MONTI, che tiene recapito nello studio del fu notaio Monti dott. Eliseo, a metà scala del Casino del Te ro.

(Stabilimento Tip. Bresciani)